

dei Tordini Caspurni in Via Vittorio Veneto. Non-
stante numerosi colloqui tenuti fra i delegati delle
due parti e i sospetti suscitati per ostinazione ad una
conclusione, non si è raggiunto alcuna pratica
risultato perché lo scoglio insormontabile per il
Comune è sempre stato ed è tuttora la causa
Barberini e Consorti per rivendica di parte
dell'area in questione.

Alla giornata della sindacatura adunan-
za sapotani, per notifica ad un'ora, che l'Offi-
cio legale del Comune si stava adoperando
per sciogliere o comporre tale vertenza; ma al-
la fine di settembre nulla ancora era stato fat-
to, perché, come ebbe a partecipare l'Assessore
del Tesoro Beni Patrimoniali con lettera
30 settembre stesso, N° 5/21, soltanto allora a-
veva potuto conferire col rappresentante le-
gale della Casa Barberini, il quale si
riservò di interpellare i suoi Mandatari e
di far conoscere al più presto le loro determinazio-
ni sulla vertenza.

Alla fine di Agosto, quando il deliberato
del Comitato, il Direttore Generale aveva scritto
al Comune esprimendone il desiderio dell'Insti-
tuto che non oltre il 30 settembre successivo si fosse